

_Lettera_N_4333

Circolare alle Figlie di Maria Ausiliatrice

*Torino, 24 maggio 1886

Diletteissime Figliuole in Gesù Cristo,

Oggi che in Torino celebriamo la solennissima festa a Maria SS. Ausiliatrice con un concorso straordinario di persone provenienti da tutte parti, come figli ai piedi di loro tenerissima Madre, mi è cosa consolante rivolgere un pensiero anche a voi e all'Istituto che porta il suo nome. Sì, delle Suore di Maria Ausiliatrice mi sono pure ricordato stamattina nella Santa Messa ed ho pregato per esse. Tra le altre ho domandato la grazia che vi conserviate sempre fedeli alla vostra santa vocazione, che siate religiose amanti della perfezione e della santità; che colla pratica delle cristiane e religiose virtù, con una vita edificante ed esemplare facciate onore a Gesù Cristo vostro celeste Sposo, onore a Maria vostra amorosissima Madre. Spero che anche voi avrete pregato per me, e che Maria Ausiliatrice esaudirà le nostre preghiere e ci otterrà dal Signore la grazia di viver tutti nel santo timor di Dio, e di salvar l'anima nostra e quella di molti altri.

Intanto vi annunzio che quest'anno finisce il sessennio dacché fu fatta l'elezione dei Membri del Capitolo Superiore dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, epperò secondo il titolo VII delle Costituzioni deve effettuarsene la nuova elezione.

Questa a Dio piacendo, si farà nella seconda metà di Agosto in un giorno dell'ottava di Maria | Assunta in Cielo. A quest'uopo invito tutte le Direttrici che potendo, si trovino prima del quindici di detto mese nella Casa-Madre di Nizza Monferrato nella quale probabilmente avrà luogo la elezione.

Siccome poi dalla elezione di un buon Capitolo, e soprattutto di una savia Superiora Generale, dipende in gran parte il bene di tutto l'Istituto e la gloria di Dio, così le Suore elettrici hanno bisogno di essere in modo particolare illuminate nel [lo] scegliere e nel dare il voto a quelle, che sono stimate più abili all'importante uffizio. È quindi necessario che il Signore le illumini e le diriga a compiere questo dovere secondo la sua divina volontà, e se ne abbia a trarre un gran giovamento.

Per la qual cosa raccomando che dal giorno in cui si riceverà questa lettera, ogni Direttrice faccia recitare dalle Suore in comune, o cantare nel mattino, l'inno Veni, Creator e nella sera l'Ave, Maris Stella sino a che l'elezione sia avvenuta.

Esorto poi ciascuna Suora ad aggiungere in privato particolari preghiere, specialmente dopo la S. Comunione, e a fare qualche atto di virtù o di mortificazione, per ottenere alle Direttrici tutti quei lumi, che loro sono necessari.

Alle elettrici oltre la preghiera, gioverà altresì il riflettere ai bisogni che ha presentemente l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Da quanto mi pare nel Signore, esso abbisogna di Suore informate allo spirito di mortificazione e di sacrificio, per cui amino molto di lavorare e | patire per Gesù Cristo e per la salute del prossimo; abbisogna di Suore, che siano ben persuase che l'obbedienza esatta, senza osservazioni e senza lamento, è la via per cui devono camminare con coraggio per giungere presto alla perfezione e alla santità; abbisogna di Suore, che sappiano padroneggiare i propri affetti e tenere il loro cuore rivolto a Dio solo, da poter dire con S. Francesco di Sales: "Se sapessi che una fibra del mio cuore non è per Dio, me la strapperei"; di Suore, le quali non rimpiangono né il mondo, né i beni, né le comodità a cui hanno rinunciato; di Suore, che reputino loro gloria vivere nello Stato di povertà e di privazione come il loro Divino Sposo Gesù, il quale da ricco si fece povero per arricchire le anime di sue grazie e per farle eredi del Paradiso; di Suore, che non abbiano altra ambizione che seguirlo in terra Gesù

Cristo umiliato, coronato di spine e confitto in croce, per circondarlo poscia in cielo esaltato, rivestito di gloria tra gli splendori degli Angeli e Santi; abbisogna di Suore di buona costituzione fisica, di buona indole, di spirito onestamente allegro, desiderose soprattutto di farsi sante, non già per mezzo di azioni straordinarie, ma per via di opere comuni, affinché siano al prossimo e specialmente alle giovanette, di stimolo ed allettamento alle cristiane virtù; abbisogna di Suore infine, le quali siano o possano almeno rendersi abili strumenti della gloria di Dio disimpegnando quegli uffizi e adempiendo quelle occupazioni che sono proprie dell'Istituto.

Ora per aver Suore di tal fatta importa assai l'aver anzi tutto a capo dell'Istituto delle Superiori, le quali abbiano buon criterio per provare e discernere le vocazioni delle giovani prima di ammetterle alla vestizione e alla Professione importa assai l'aver Superiori che posseggano a fondo | e praticino esse, per le prime, quelle virtù, che hanno da inculcare alle loro suddite; importa assai che le Superiori amino tutte le Suore senza distinzione come loro sorelle, come figlie di Maria, come spose di Gesù Cristo; ma che ad una carità paziente e benigna congiungano una tale fermezza di animo, la quale, a tempo debito, senza violenza bensì, ma pur senza rispetto umano, impedisca gli abusi e le trasgressioni alle Costituzioni; fermezza d'animo, tuttavia, prudente e discreta, che, mentre conserva in fiore la pietà e l'osservanza regolare, non metta a repentaglio la sanità delle Suore.

Ciascuna Direttrice rifletta adunque entro se stessa quali delle sue sorelle posseggano da più a meno queste doti, ed a suo tempo dia il voto a quelle, che in faccia a Dio ed alla propria coscienza le sembrano più idonee al posto che dovranno occupare.

Nella speranza di poter ancor io assistere all'intimato Capitolo Generale, prego Dio che vi conservi tutte nella sua santa grazia, e vi conceda di amarlo e servirlo fedelmente da Superiori e da suddite, da sane e da malate, ed in qualunque luogo ed occupazione a cui vi applichi l'obbedienza, affinché, in qualsiasi giorno ed ora il nostro Signor Gesù Cristo venga a chiamarvi all'eternità ognuna possa rispondergli: "Eccomi pronta, o mio Dio; andiamo al godimento di quella felicità, che nella vostra infinita misericordia Voi mi avete preparata".

Pregate per me, e credetemi nel Signore.

Vostro aff.mo

Sac. Gio. Bosco